

Avrei vaghezza di rispondere al sofisma dell'onorevole Boeri, il quale, non si dispiaccia della mia lealtà, mi è parso ingeneroso allorchè ha fermato il suo bilancio morale su due cifre, che erano tal quali all'indomani di quelle elezioni, a cui credo anche egli debba il suo battesimo politico!

Ha detto l'onorevole Boeri che, ormai è chiaro, l'illegalismo viene dal Governo, perchè il partito è capace della quiete, della tranquillità, della docilità, come ha dimostrato dopo il delitto Casalini, sicchè, se l'illegalismo continua, la colpa è del Governo.

Ebbene, onorevole Boeri, l'austerità, la compostezza, il silenzio quadrato, massiccio e commosso del partito fascista intorno alla salma dell'onorevole Casalini, non furono se non la rivelazione della potenza morale di questo Governo a stringere saldamente nel pugno la disciplina del partito, ed irradiare nella Nazione lo spirito sereno della pace e della concordia.

Non dunque il vostro sofisma, ma una voce parta da questi banchi, dal mio posto — il posto del più modesto fra i gregari del fascismo — una voce che, mi auguro, arrivi fino al Paese. Da mesi il fascismo vede cadere le sue vittime, da mesi dà la testimonianza della sua suprema virtù di rassegnazione, da mesi esso offre ed accresce il documento del suo senso di responsabilità.

Questo non è altro che il sintoma ed il saggio del nostro fermo programma.

Ci legga nel cuore il Paese e sappia e veda che il fascismo, che nel furore della guerra civile ha riconsacrato non soltanto l'autorità dello Stato, ma il valore e il senso della Vita, oggi è teso e raccolto in un alto, supremo sforzo: far cadere le ultime armi dalle mani, e più ancora dal cuore di tutti gli italiani. (*Vicissimi reiterati applausi — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

MIARI, segretario, legge.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se e quando saranno appaltati i lavori dell'ultimo tronco della ferrovia secondaria Lagonegro-Castrovillari e del tronco Lungro-Spezzano dichiarati e ritenuti fin da moltissimi anni urgenti ed

importanti e che dovrebbero già essere da lontana epoca aperti al traffico per inderogabili necessità di quelle popolazioni tanto trascurate e danneggiate in passato.

« Perna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sull'esito del concorso a magistrati militari indetto con decreto ministeriale 9 marzo 1924.

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali si ritarda l'autorizzazione al Genio civile di Udine di fare il progetto del tronco stradale da Timau a Monte Croce Carnico (strada Tolmezzo-Paluzza-Timau nella provincia del Friuli), lavoro di grande importanza per il traffico fra la Carnia e la vallata della Gail che è stato già classificato fra quelli da eseguirsi nel prossimo quinquennio.

« Leicht ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e dell'economia nazionale, per sapere se non ritengano opportuno di far conoscere se e in qual modo abbiano provveduto a garantire il fabbisogno granario della Nazione per il periodo che ancora intercorre tra la data odierna e il prossimo raccolto e, in ogni modo, quali norme intendano emanare per proporzionare i consumi alle poco liete previsioni che sono formulate da pubblicazioni di giornali e riviste circa la scorta di grano e farine nel nostro Paese.

« Finzi, Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere per quali motivi non si sia finora provveduto a che, nei comuni autonomi, i maestri fruiscano dei nuovi stipendi, stabiliti dal Regio decreto 31 dicembre 1923, e perchè la Corte dei conti non abbia registrato il decreto suddetto, mentre il disagio dei maestri è acutissimo, specie che l'autonomia scolastica, come finora è interpretata, li priva del caro-vivere e permette che moltissimi comuni non li paghino mai puntualmente, facendosi lecito di erogare ad altri scopi le anticipazioni, con grave perturbamento della istruzione e con manifesto avvilimento della classe degli insegnanti, mentre sempre si attende l'applicazione dell'articolo 21 della legge Daneo-Credaro, che elimirebbe tutti i deplorati inconvenienti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« La Rosa ».